

VareseNews

Dal “Filo di Emma” una rete per sostenere le famiglie con minori in affido

Pubblicato: Giovedì 5 Dicembre 2019



Per i servizi sociali e per le varie case famiglia del territorio è **sempre più difficile intercettare famiglie disponibili all'affido di minori**. Da qualche tempo, quindi, sia le realtà del territorio come **LaCasa Gialla, Pollicino e Il Piccolo Principe** ma anche l'assessorato ai Servizi Sociali prima con **Miriam Arabini** e poi con **Oswaldo Attolini** alla guida, hanno avviato lo studio di un progetto in rete per avvicinare nuovi nuclei familiari disponibili e accompagnarli in un percorso che li avvicini a questo mondo, che li formi e che li accompagni quando fanno il grande passo di ospitare nelle loro case un minore in difficoltà.

Per questo nasce il progetto **“Il filo di Emma”**, dal nome di una bimba che ha fatto un percorso molto positivo dalla casa famiglia alla famiglia vera, con l'intento di creare e formare famiglie consapevoli. A presentare il progetto – questa mattina (giovedì) in Comune a Busto Arsizio – accanto all'assessore Attolini c'erano **Lea Silanos** e **Michela Chiolle**, de La Casa Gialla, **Alessandra Di Modica** – psicologa psicoterapeuta de La casa gialla, **Luigi Baggio** – psicoterapeuta Pollicino Onlus, **Francesca Prosperini** – psicoterapeuta e coordinatrice della Casa sull'Albero del Piccolo Principe

A volte le famiglie affidatarie si fermano davanti alla prima difficoltà burocratica o affettiva e lo rimandano indietro ed è quello che vogliamo scongiurare perché **per i minori è un trauma da rifiuto che si aggiunge ad un altro precedente** – spiegano – . Capita più spesso con i preadolescenti (5% di fallimenti) e ancora di più con gli adolescenti (20% di ritorni in struttura) mentre con i piccoli è generalmente più facile che l'inserimento vada a buon fine».

I fili di Emma sono diversi e rappresentano **gli step di un percorso che inizia con un cineforum** ragionato con riflessioni sul tema dell'affido e testimonianze di genitori affidatari, per proseguire con **incontri con psicologi, assistenti sociali, educatori, avvocati**, momenti di **esperienze condivise**, uscite culturali e momenti in famiglia. Dopo la conclusione del percorso sono previsti **momenti di incontro e il sostegno continuo alle famiglie** e agli affidati perché non si sentano soli nel proseguimento dell'esperienza. **L'obiettivo è mettere in rete le famiglie e non lasciarle sole.**

La presentazione del progetto, aperta a tutti (famiglie naturali, singoli e coppie arcobaleno) è prevista per il **14 gennaio 2020** ma informazioni si possono già trovare sulla pagina facebook Il filo di emma, oppure scrivendo a info.ilfilodiemma@gmail.com.

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it